

VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 13 - TORINO 10123 ITALIA - 0039 011 889 234 - 335 7026 472 - info@giorgiomaffei.it - www.giorgiomaffei.it

# BOOKS ABOUT NOTHING

MARCH 2015

**GIORGIO MAFFEI**

LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO  
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS

*“Nulla è più difficile da descrivere del nulla”.* Stefan Zweig

Nello sviluppo storico del pensiero filosofico occidentale c'è un concetto che è stato per lo più rimosso, sottaciuto o addirittura negato: il nulla.

Questa piccola, ed un po' ironica, incursione sul tema del rapporto tra bibliofilia e arte tenta, senza ambizioni di completezza, di ristabilire l'importanza del nulla (ed insieme del vuoto, dell'immateriale e del silenzio) che spesso affiora con straordinaria potenza - abbracciando cosmologia e religione, letteratura e matematica, fisica e scienza - ponendosi come alternativa all'essere.

Gli artisti (Piero Manzoni, Yves Klein, Lucio Fontana...) lo hanno riempito di materia talvolta invisibile e di colore-non colore, i poeti sperimentali (Gappmayr, Lora Totino...) di atomi di linguaggio, i musicisti (John Cage, La Monte Young, Marclay...) di rumore o suono rarefatto, gli operatori concettuali (Barry, Art&Language...) di pensiero immateriale, i filosofi (Leibniz, Heidegger, ...) di libero pensiero, i critici delle arti (Roland Barthes...) di struttura teorica.

Ai bibliofili e ai librai come noi non resta che affrontare l'argomento a partire dalla forma esteriore ammettendo incompetenza verso i contenuti.

Questo catalogo, paradossalmente, si è però materializzato denso di oggetti dotati di particolare fisicità, persino riscaldati da gioiosa bellezza.



Autori Vari

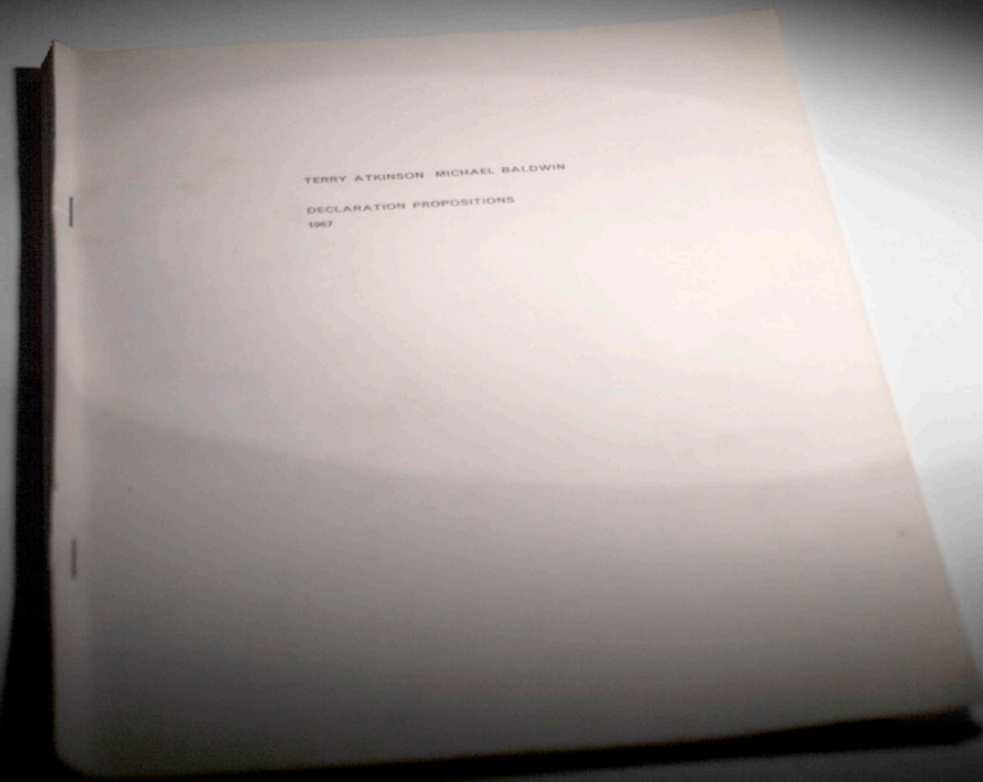
### **Art by Telephone**

*Museum of Contemporary Art, Chicago, 1969*

*Disco / Opera LP 33 giri*

*Alcuni artisti: Arman, John Baldessari, Mel Bochner, George Brecht, James Lee Byars, Jan Dibbets, Hans Haacke, Richard Hamilton, Joseph Kosuth, Sol LeWitt, Robert Morris, Bruce Nauman, Claes Oldenburg, Dennis Oppenheim, Richard Serra, Robert Smithson, Wolf Vostell*

I campioni della nascente arte Conceptual e Minimal vengono convocati per una mostra al museo. Non è richiesta la loro presenza né l'invio di un'opera. Devono solo dettare al telefono la descrizione verbale del loro lavoro. Il progetto sarà abbandonato per difficoltà tecniche, ma resta in questo reperto discografico la sola, straordinaria memoria dell'avvenimento. "This is a catalogue" recita una frase a margine della copertina del disco



Atkinson Terry - Michael Baldwin

**Declaration Propositions**

*Atkinson / Baldwin, 1967*

*Libro d'artista*

*Cm 30x21x1*

*Qualche macchia all'interno*

L'opera d'arte per Art & Language non è determinata né dalla sua materialità né dalla sua visibilità esteriore, ma solo dalla sua capacità di essere pensata e codificata



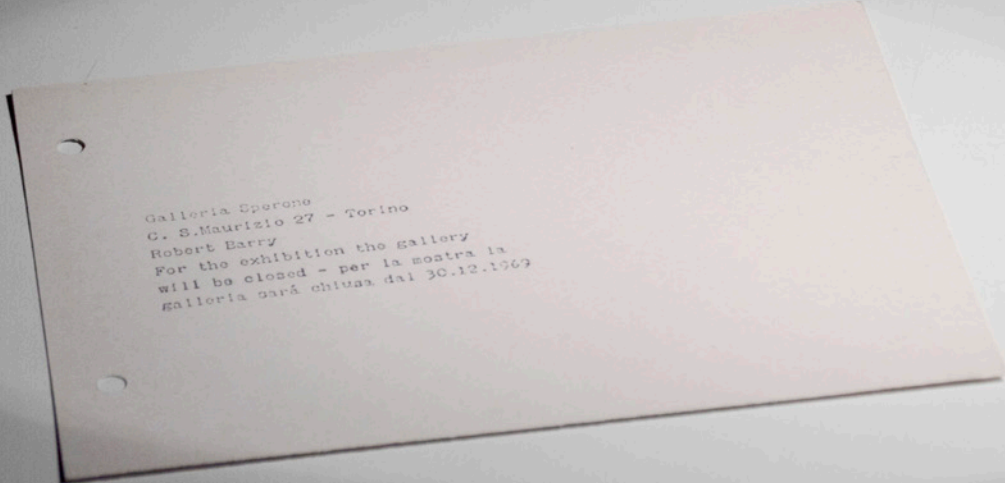
Robert Barry  
**(Senza Titolo)**

*Sperone editore, Torino, 1970*

*Libro d'artista.*

*Cm 17x11,5x2. Esemplare assai rovinato*

Per iniziare, la copertina è bianca e muta. Per continuare, ogni pagina è percorsa da brevissime frasi. Qualche esempio: "Le sue origini sono indeterminate", "Non è tangibile", "Non ha attributi durevoli", "Può essere parte di qualcos'altro", ecc. Concetti in pillole. Senza titolo, naturalmente



Galleria Sperone  
C. S. Maurizio 27 - Torino  
Robert Barry  
For the exhibition the gallery  
will be closed - per la mostra la  
galleria sarà chiusa dal 30.12.1969

Robert Barry  
**For the exhibition the gallery  
will be closed**

*Galleria Sperone, Torino, 1969*

*Pubblicazione d'artista*

*Cm13x18*

La mostra non è stata fatta (la galleria era chiusa, il catalogo neppure (come raccontare ciò che non esiste?. Rimane traccia del pensiero dell'artista nel solo cartoncino d'invito che può mostrare solo sé stesso



Robert Barry  
**Inert Gas Series / Helium, Neon,  
Argon, Krypton, Xenon / From a  
Measured Volume to Indefinite  
Expansion**

*Siegelaub, Hollywood, 1960*

*Manifesto / Opera*

*Cm 90x60, piegato*

Opera d'arte, in forma di manifesto piegato, che costituisce l'unica testimonianza dell'opera di Barry ove il Gas, per sua natura, si rende invisibile e intangibile. Il manifesto è completamente bianco, ovviamente, appena percorso in basso dal titolo e dal nome. Siegelaub è il perfetto complice di questa operazione di dematerializzazione. L'artista concettuale è costantemente alla ricerca del superamento dei limiti della realtà fisica dell'oggetto d'arte. Solo le idee diventano oggetti



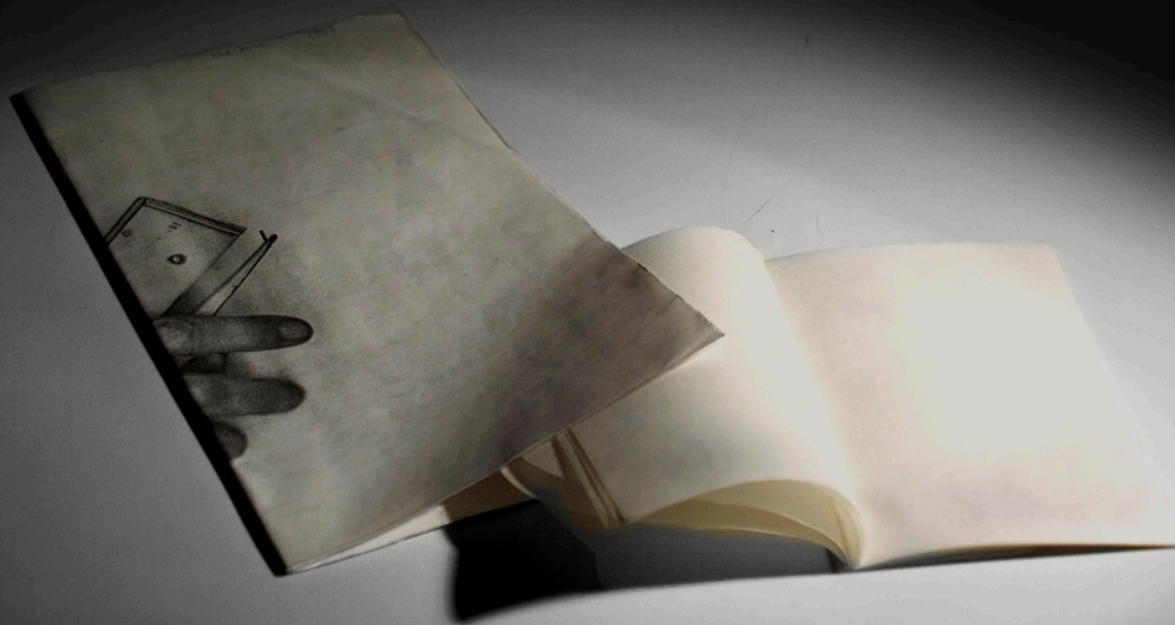
Robert Barry  
**Autobiography**  
*Incertain Sens, 2006*  
*Libro d'artista*  
*Cm 22x22x2*

L'autobiografia di Barry, quasi una memoria del libro trasparente di Piero Manzoni, alterna immagini, quasi invisibili, di persone incontrate e parole evocative: Personal, Impossible, Crucial, Alter, Beyond, Transcend, ecc. Un modo per raccontare la propria vita con il minimo di espressività

Elke Haarer  
**(Senza Titolo)**  
*Haarer Deggingen, 1997*  
*Libro d'artista*  
*Cm 15x10,5x1. N.600 ex.*

Alla coppia di colori è affidata la narrazione del libro. Sul confine assurdo del racconto per immagini i colori dialogano con sé stessi, con gli antecedenti e i successivi. Un nulla pieno di avvenimenti





Mirella Bentivoglio

**The book**

*Bentivoglio, Roma, 1979*

*Libro oggetto*

*Cm 26x14x0,5. Esemplare unico firmato e datato*

Alla ricerca del perfetto archetipo dell'oggetto libro, la Bentivoglio, che di libri d'artista si è costantemente occupata, trova qui la perfetta sintesi formale. L'immagine in fotocopia della copertina rappresenta tautologicamente il libro stesso. Un foglio piegato e pinzato è insieme contenitore e contenuto di un'opera ridotta al suo solo simulacro

Mariella Bettineschi

**(Senza Titolo)**

*Bettineschi, 1972*

*Libro d'artista*

*Cm 14,5x10,5x0,5. Firmato*

Ancora la ricerca dell'immateriale. Pagine di carta trasparente che lasciano intravedere il vuoto delle pagine successive. Appena una sagomatura per segnare la presenza di un inizio e di una fine

Manuela Bertoli

**Infinito**

*Bertoli, Milano, 2006*

*Libro oggetto*

*Cm 21x14x3. N.30 ex. numerati e firmati*

Le pagine prendono corpo, la superficie si popola di satelliti. Il libro diventa frammento di un potenziale infinito in formazione



Roberto Bernasconi

**Silenzio**

*E Se Poi edizioni, Osnago, 2011*

*Libro d'artista*

*Cm 18x13x05*

*Cartella editoriale N.55 ex.*

*numerati e firmati*

“Il Silenzio” dice Bernasconi “è ancora un rumore. La pagina bianca è già un disegno”. La materia, ostinatamente, sembra opporsi al nulla assoluto



Blank Irma

**Blank Book**

*Colpo di ulmine, Milano, 1995*

*Libro d'artista. Scatola editoriale.*

*Cm 15x10,5x1.*

*N.99 ex. numerati e firmati*

Il libro è bianco, naturalmente. Anche se le pagine sono numerate e la copertina porta dei frammenti di impronte digitali dell'artista. Come di un inevitabile passaggio dell'autore. La Blank accetta, con compiaciuta ironia, l'impossibilità dell'inesistente



James Lee Byars

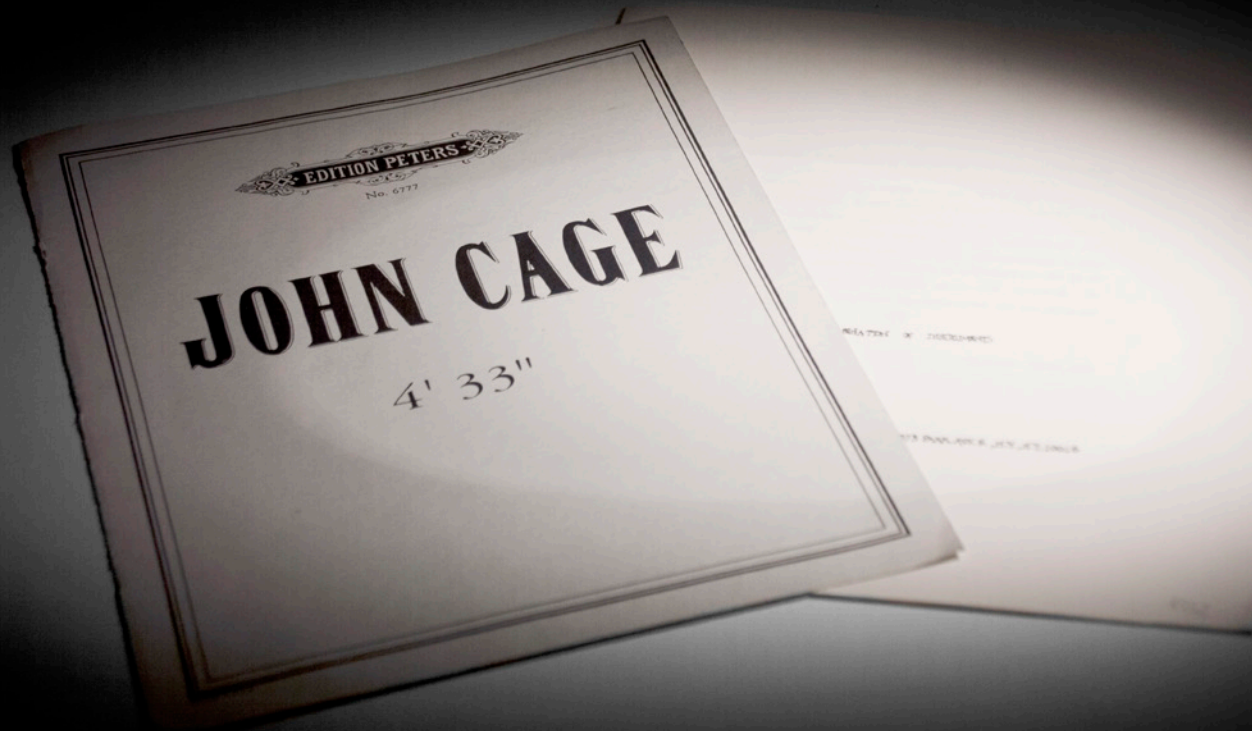
**James Lee Byars**

*Städtisches Museum, Monchengladbach,  
1977*

*Multiplo*

*Cm 20x16x7. N.330 ex. numerati*

Il vuoto contenitore dorato è riempito da una palla di carta velina nera che satura l'intero spazio. L'opera è insieme involucro e contenuto



John Cage

**4' 33"**

*Edition Peters, New York*

*Partitura / Pubblicazione d'artista*

*Cm 31x23*

Storica partitura su cui è stato detto tutto. Qui è meglio, pudicamente, tacere



Nanni Cortassa

**Creasings (notes about)**

*Geiger, 1975*

*Libro d'artista*

*Cm 19,5x24x1. N.70 ex. firmati e numerati*

*Dedica dell'artista*

Cortassa manipola le pagine senza nulla iscrivervi. Solo piegature stropicci pinzature tagli sovrapposizioni. Libro muto che racconta il passaggio della partecipazione corporale dell'artista durante la sua realizzazione



Mario Diacono

**Libro Nero della Guardia Rossa**

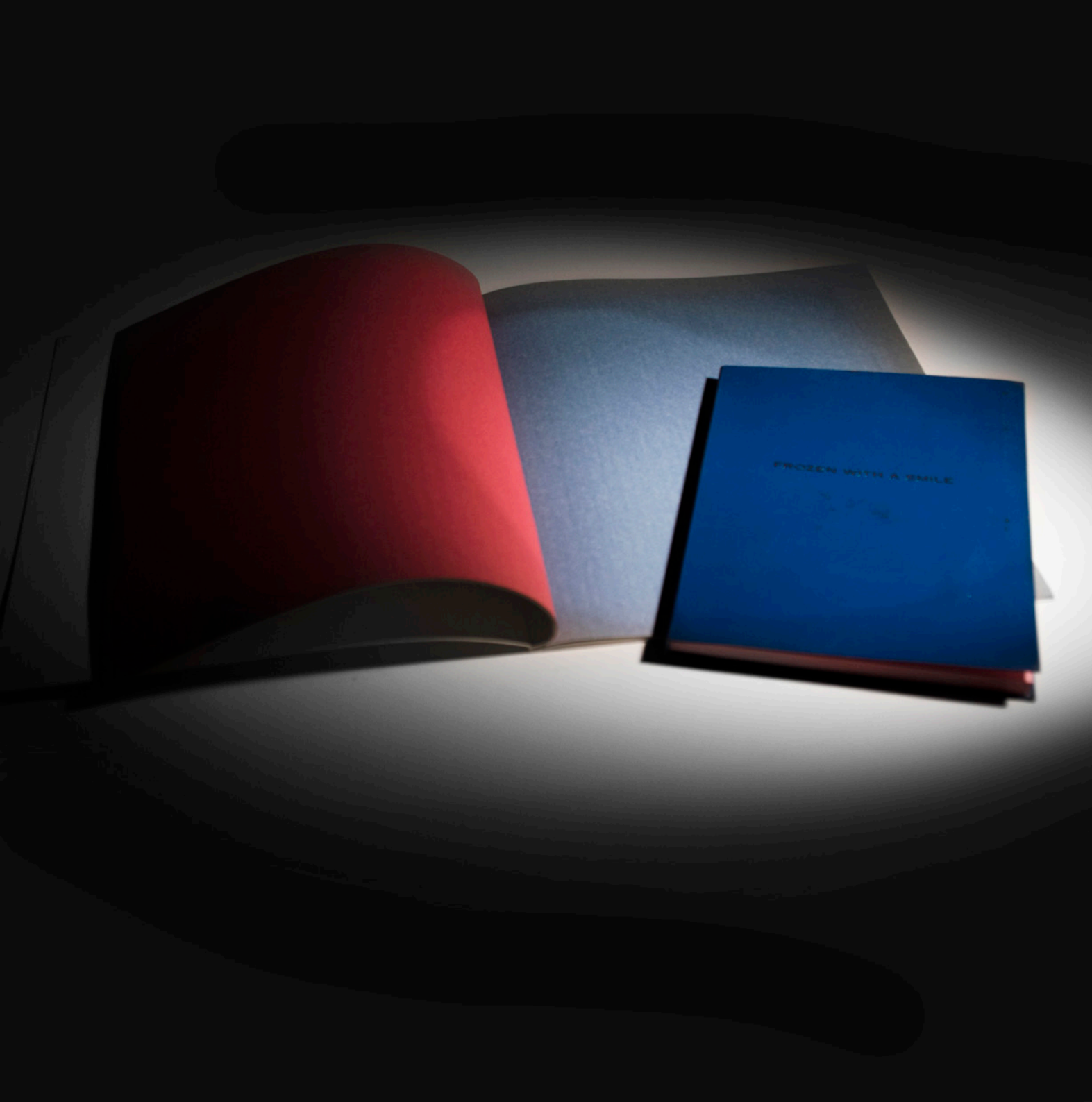
**Libro Rosso della Guardia Nera**

*JCT, 1972 N.2 volumi.*

*Libri d'artista.*

*Cm 21x13,5 x1,5. N. 100 ex. numerati*

“Ogni volume” dice Diacono “racconta il proprio colore”. Ogni colore, si può aggiungere, racconta il proprio volume. Con i simboli, i miti, e i riti che il colore riesce ad evocare pur affidato alla sua sola presenza e al suo solo titolo



Heinz Gappmayr

**Colors**

*Aachen Munchen, Ottenhausen, 1983*

*Libro d'artista*

*Cm 29,5x23,5x0,5*

I colori possono essere rappresentati dal loro stesso essere, oppure dalla loro definizione testuale. Gappmayr compone un libro in cui le due visioni si declinano tra le pagine. Non serve altro per un libro di straordinaria grazia formale

Koo Jeong-a

**Frozen with a smile**

*CCA Kitakyushu, Kitakyushu, 2003*

*Libro d'artista*

*Cm 22x15x1*

Un blocco di pagine rosa incollate tra di loro.  
Congelate con un sorriso





Heinz Gappmayr

**Raum**

*Edition UND, Munchen, 1977*

*Libro d'artista*

*Cm 24x23,5x1*

Pagine completamente bianche, null'altro da dire. Uno spazio (raum eventualmente da completare dal lettore

Keith Godard

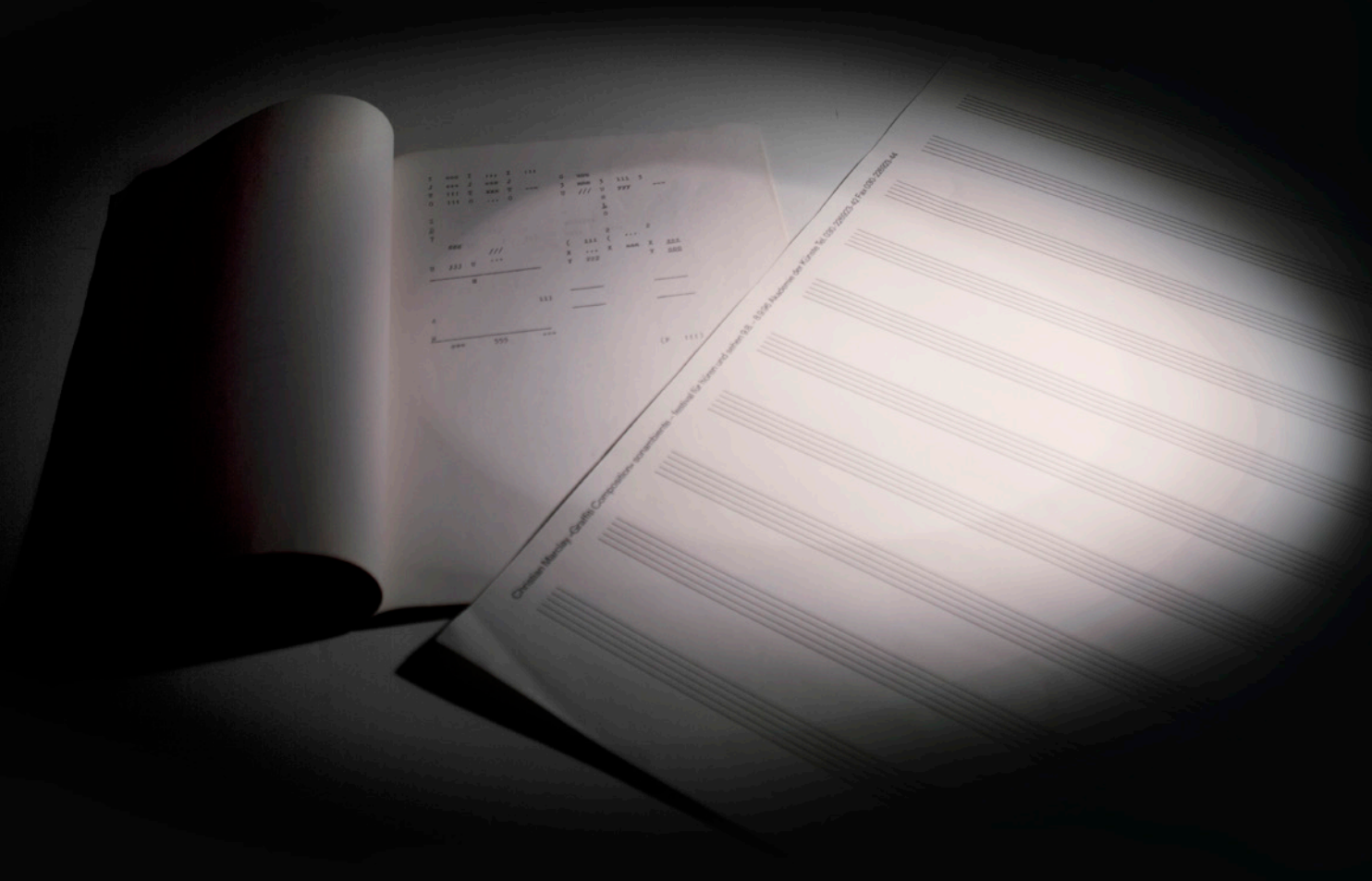
**Sounds**

*Works, New York / Los Angeles, 1972*

*Libro d'artista*

*Cm 20x20x0,5. Esemplare firmato con lettera di invio firmata*

Questo libro non ha parole o immagini, come suggerisce il titolo è un libro di suoni e rumori. Girando o agitando le pagine, dice l'autore, si capisce il senso e si odono i suoni



Jarl Hammarberg-Akesson

**Poemoj sen vortoj**

**Poems without words**

*Ineri - Eget Forlag, Stockholm, 1971*

*Libro d'artista*

*Cm 30x21x0,5*

Libro di poesia in Esperanto, linguaggio politicamente libero dice l'artista. Poi i suoi testi si negano ulteriormente, non solo per la lingua non conosciuta, ma anche per la sottrazione delle parole. Rimangono solo i segni, le parentesi, qualche numero, le interpunzioni, gli accenti, i punti esclamativi. Perduta la sostanza rimane la grazia

Christian Marclay

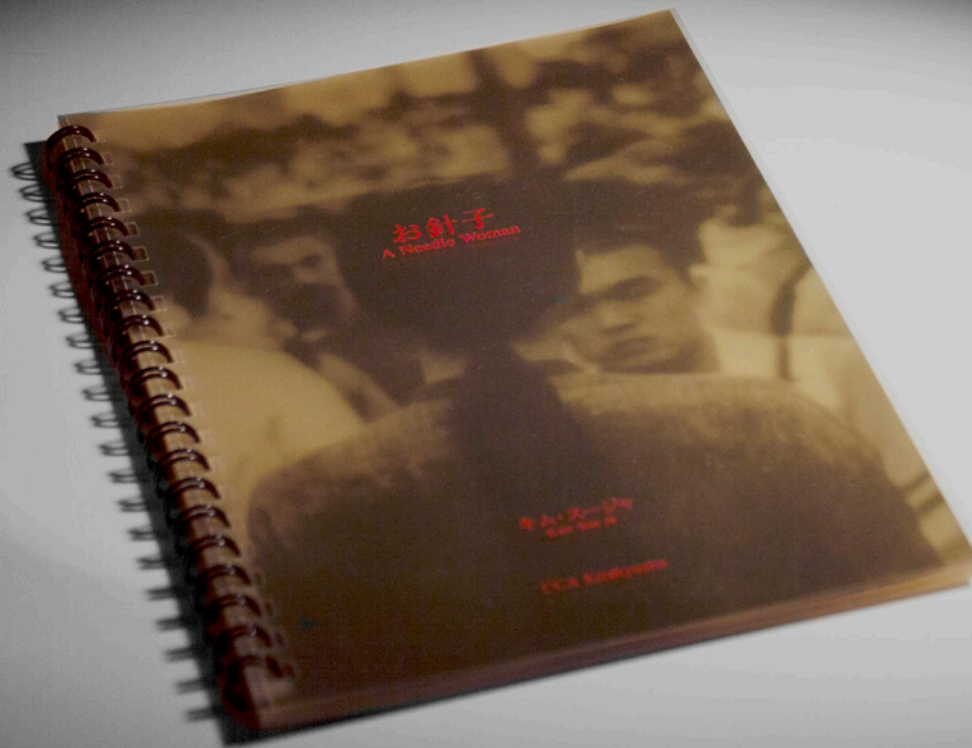
**Graffiti Composition**

*Akademie der Kunste, Berlin, 1996*

*Maniesto / opera*

*Cm 58x42*

Una star dell'arte contemporanea, fortemente implicato con il fatto musicale, si cimenta con l'idea del "vuoto". Decenni dopo il "Silenzio" di John Cage, Marclay lascia in bianco la partitura musicale. Non intende intonare il silenzio, solo lasciare aperta la possibilità teorica di infiniti suoni. Dopo il "nulla" anche le infinite possibilità del "troppo" producono silenzio



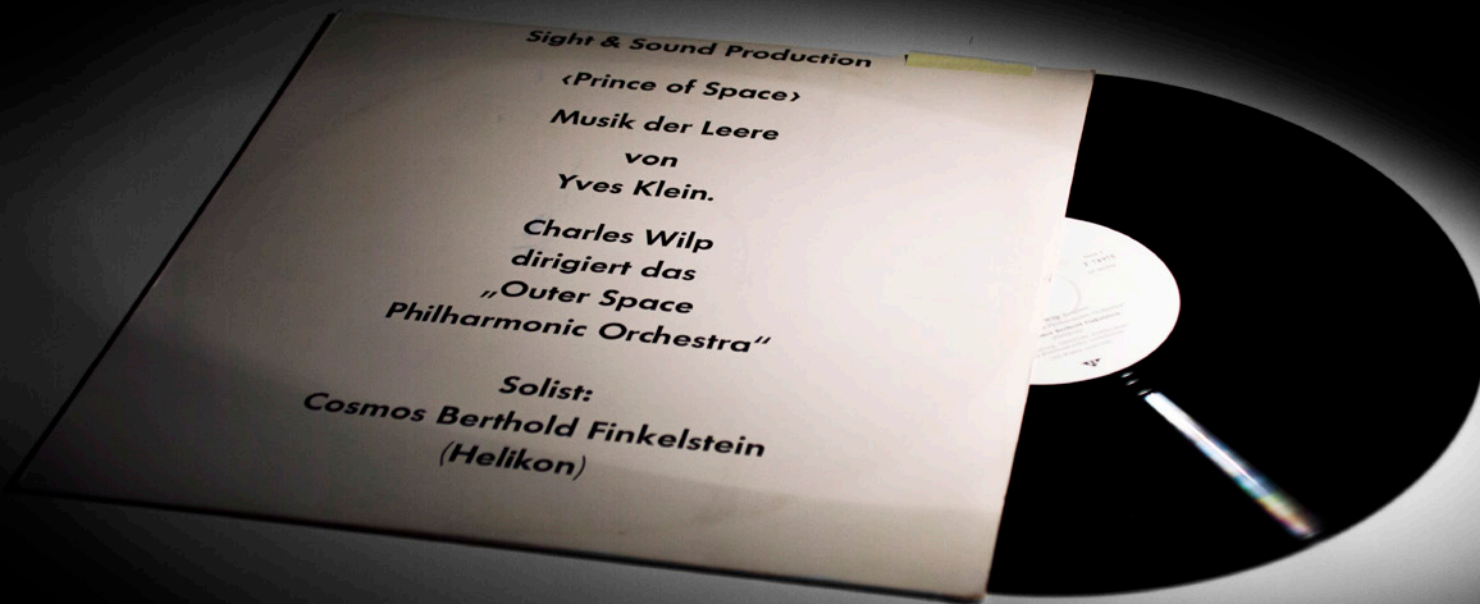
Kim Soo Ja  
**A Needle Woman**  
*CCA Kitakyushu, Kitakyushu, 2000*  
*Libro d'artista*  
*Cm 21x15x1*

Quasi nulla accade nella narrazione cinematografica della videoartista coreana. Quasi nulla accade nel libro composto da pagine immateriali. Soo Ja non propone narrazioni visuali o testuali e non cerca segni icati



Yves Klein  
**Dimanche. Le Journal d'un seul jour**  
Klein, Paris, 1960  
Libro d'artista  
Cm 57x38x0,5

"Theatre du Vide", "Un Homme dans l'Espace!", "Saut dans le Vide". I testi scritti da Klein sul tema del vuoto convergono in questa storica pubblicazione distribuita precariamente per un solo giorno (Domenica 27 novembre 1960 nelle edicole di Parigi. Stampato e distribuito dall'artista stesso rappresenta il più vicino documento destinato a documentare l'incessante ricerca di Klein verso l'Immateriale. In copertina la fotografia del mitico salto dove rimane incerta la verità tra finzione fotografica e performance artistica. Il Re del Cielo, Il Messaggero dell'Immateriale si alza in direzione del blu, sopra i tetti di Parigi



*Sight & Sound Production*

«*Prince of Space*»

*Musik der Leere*

von

*Yves Klein.*

*Charles Wilp*

*dirigiert das*

„*Outer Space*”

*Philharmonic Orchestra”*

*Solist:*

*Cosmos Berthold Finkelstein*  
*(Helikon)*

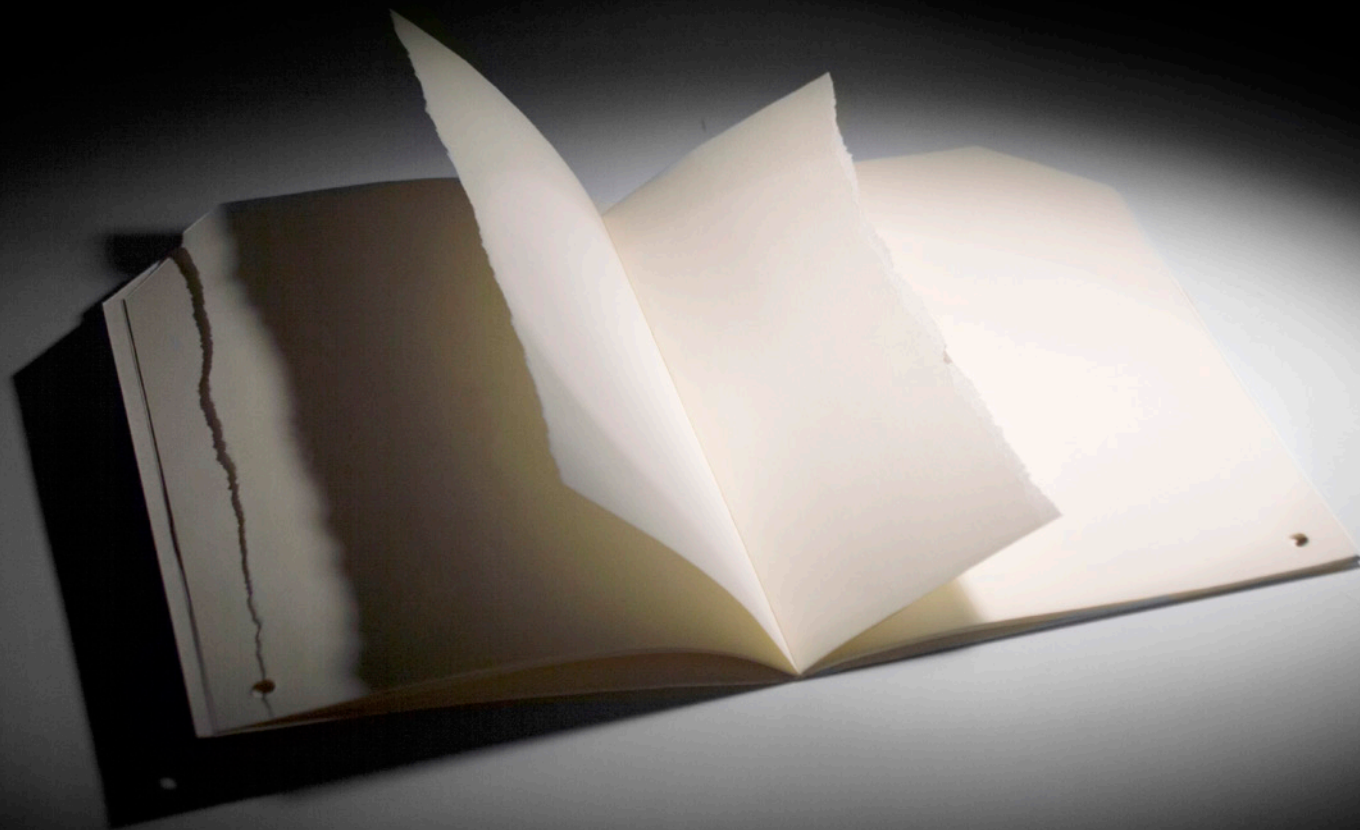
Yves Klein  
**Concert of Vacuum**  
**Prince of Space**  
**Tanz der Leere**

*Sight & Sound Production*

*London / Dusseldorf, 1965*

*Disco LP 33 giri Diretto da Charles Wilp*

Nel disco di Klein non c'è musica, ma è comunque inciso con “musica del vuoto”. Si ascolta, con astidio o curiosità, il solo suono prodotto dal disco percorso dalla puntina del giradischi. La musica ora corrisponde alla pittura monocroma e specialmente a “Le Vide” che Klein ha esposto nella storica mostra parigina, alla Galerie Iris Kleret, nel 1958



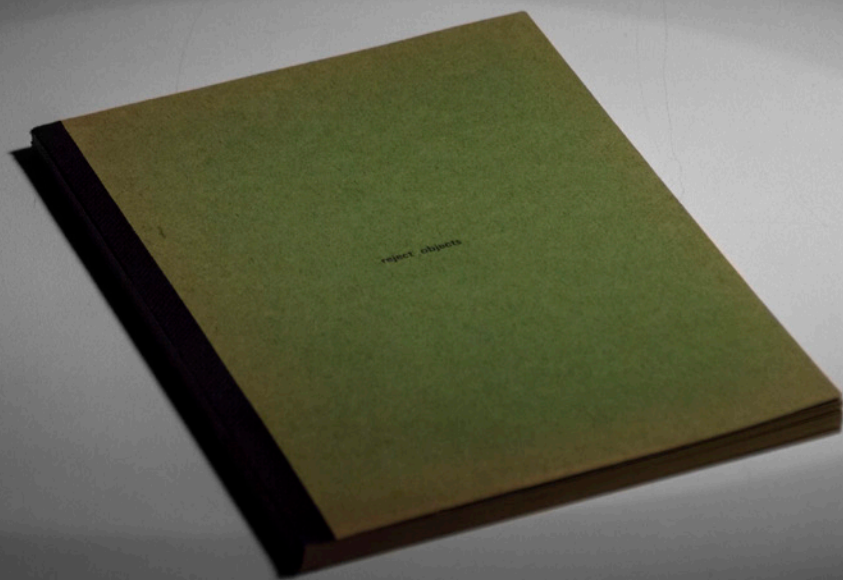
George Maciunas  
**Flux Paper Events**

*Edition Hundertmark, Berlin, 1976*

*Libro d'artista*

*Cm 21x15x05. N.500 ex. Prima edizione*

Trentadue pagine senza testi ed immagini contenenti solo "memorie" di piccoli interventi distruttivi sulle pagine stesse. Buchi, tagli, strappi, macchie, collature: il più rappresentativo dei libri Fluxus manipolati (anche se non il primo, emblema di una generazione di pubblicazioni alla ricerca dell'archetipo del libro atestuale che si muta in oggetto



Martin Maloney

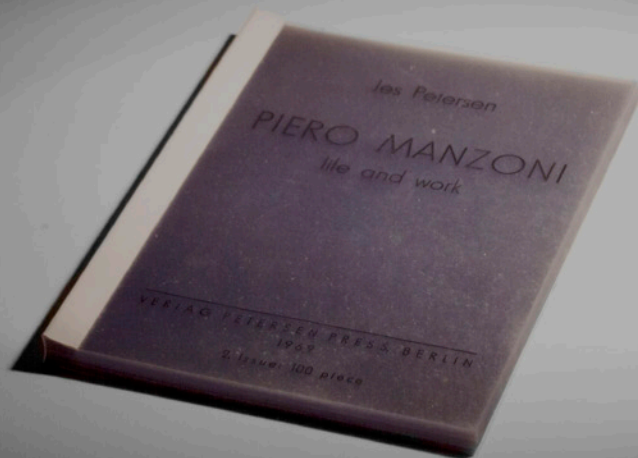
**Reject objects**

*Paul Maenz, Köln, 1971*

*Libro d'artista*

*Cm 15x10,5x0,5*

A confine tra rifiuto e recupero, le rasi di Maloney evocano oggetti e pensieri rigettati o mai esistiti



Piero Manzoni

**Piero Manzoni. Life and work**

*Verlag Petersen Press, Berlin, 1969*

*Libro d'artista*

*Cm 17,5x13,5*

Concepita da Manzoni prima della morte nel 1963, la biografia (vita e lavoro) è narrata per evocazioni, suggerita dal solo pensiero dello stesso lettore. Il processo di dematerializzazione dell'arte prende corpo anche in orma di libro, coerentemente con tutta la sua opera. L'intervento dell'artista si limita sempre più ad un meccanismo mentale di scelta e di progetto dell'opera da realizzare con un disinteresse, sempre più maniaco, per le orme tradizionali. Questo processo è particolarmente evidente nella storia del libro di cui parliamo. Manzoni a porre il nome di Petersen, al posto del suo, nella consueta posizione del nome dell'autore sulla copertina del libro, delegando così ad altra persona l'atto creativo, stravolgendo gli ordinamenti costituiti del sistema dell'arte. L'opera "è" di Manzoni, e di questo anno ede gli scritti anche qui riprodotti, ma è firmata da un autore diverso. L'autore diventa soggetto, il realizzatore/ editore diventa autore. Questo balletto che incrocia i ruoli tradizionali troverà ampia enasi in gran parte dell'arte concettuale, che proprio da Manzoni prende avvio, lungo i due decenni successivi





Bruno Munari

**L'idea è nel filo**

*Giovanni Bassetti*

*Stampa Officina Lucini, Milano, 1964*

*Libro d'artista*

*Cm 16,5x16,5x1*

Un lavoro nato come oggetto promozionale per un'industria si trasforma nelle mani di Munari in un capolavoro dal biancore abbagliante. Un filo bianco percorre le pagine bianche. Una rase stampata si permuta ad ogni volgere di oglio. "L'idea non è nella materia" dice Munari "è nel filo"



Maurizio Nannucci

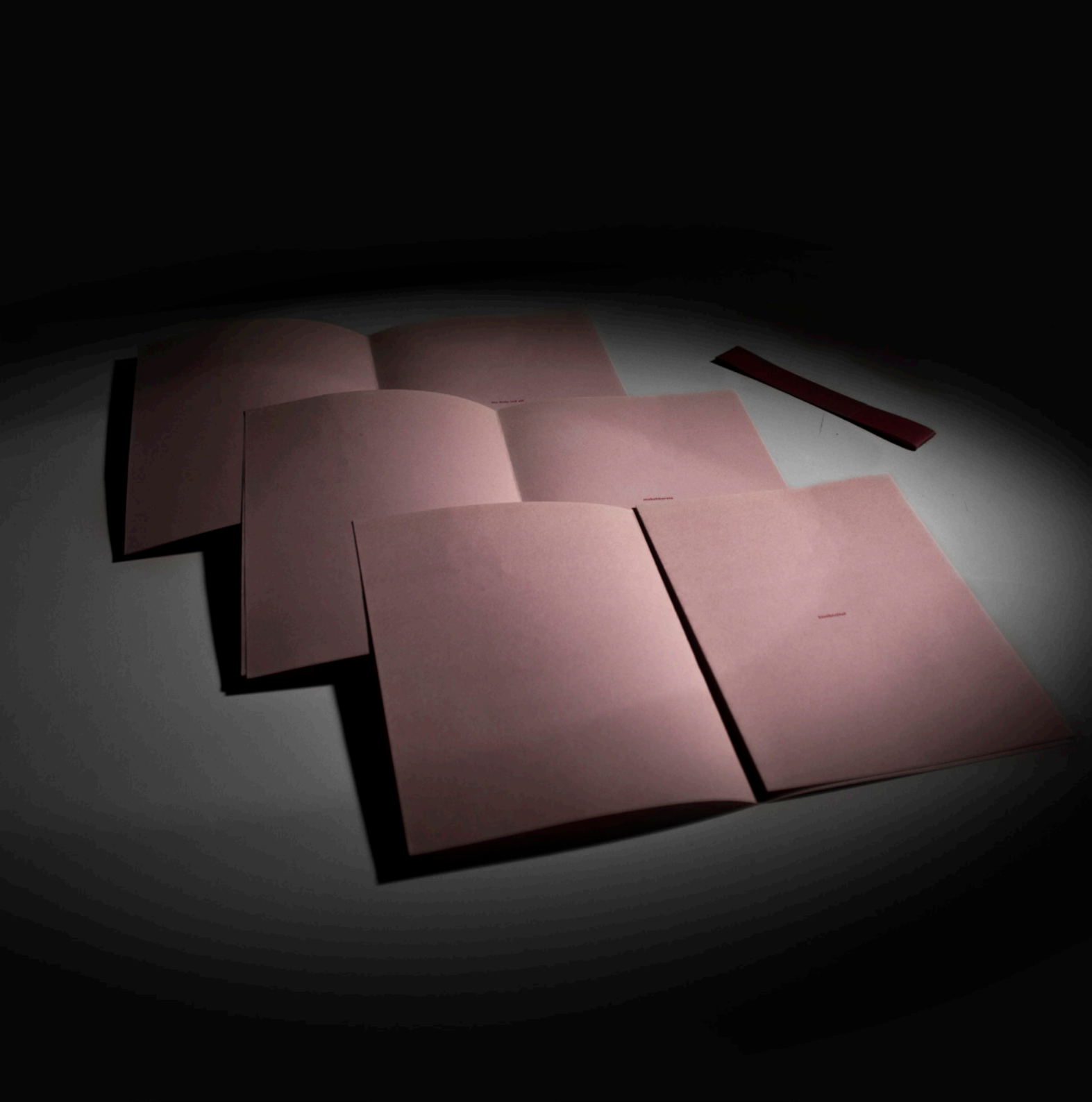
**9 colours**

*Centro Di Firenze, 1970*

*Libro d'artista*

*Cm 15x15x1. N.300 ex.*

Ogni tavola del libro porta stampata una parola colorata. Ogni parola definisce un colore e in quel colore è stampata. Il libro dispiega, entro sé, la sua forma e la sua tautologia



Maurizio Nannucci  
**Provisorio & definitivo**  
*Exit, Lugo, 1983*  
*Libro d'artista*  
*Cm 20,5x14,5x0,5. N.250 ex.*

Un dizionario universale delle "lingue", antiche, estinte, nascoste, incomprensibili. Nannucci lavora sul territorio sconosciuto a confine appunto del provvisorio e del definitivo. Rasentando in questo modo, volutamente, il nulla intellegibile



Piero Rambaudi

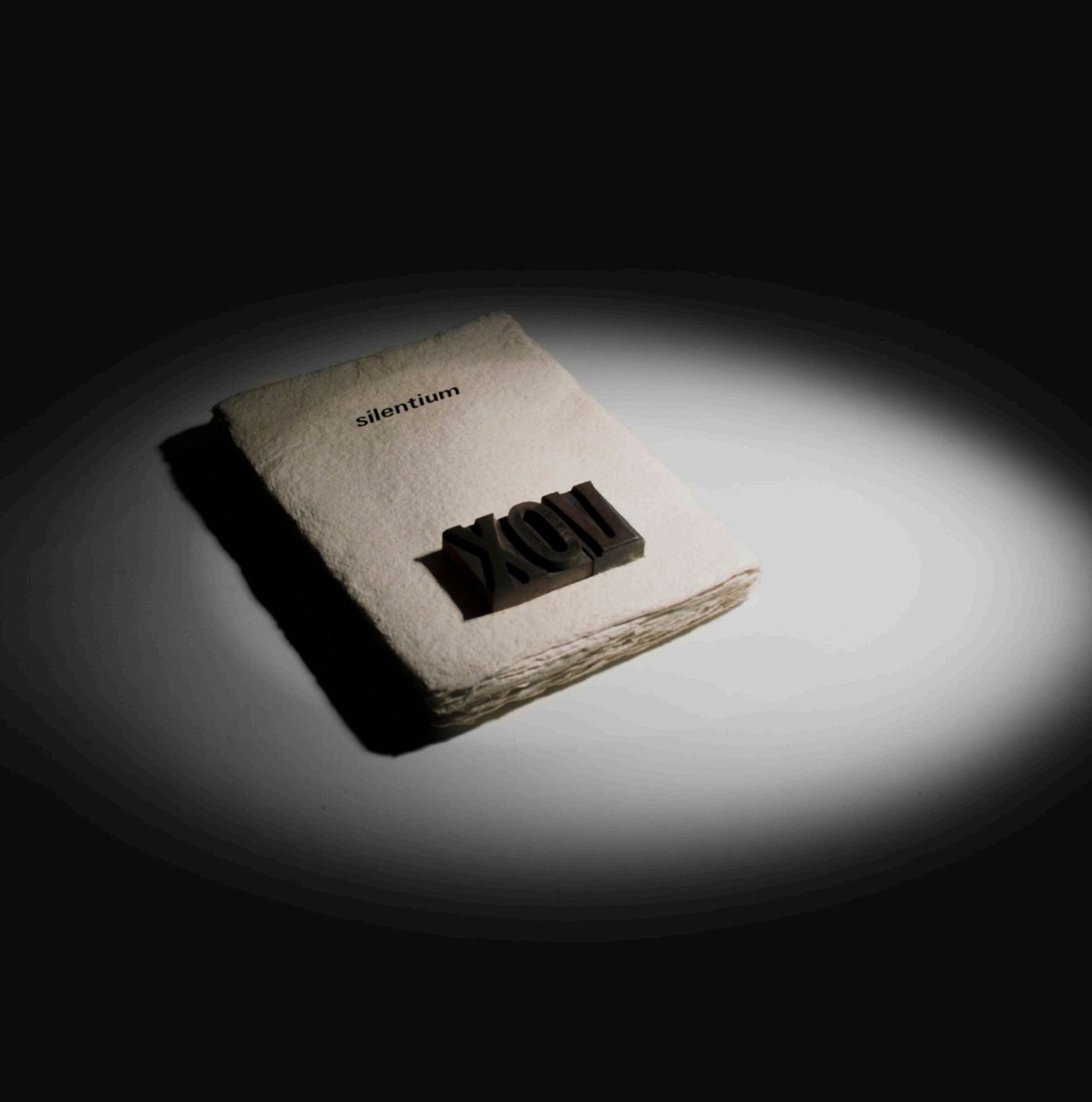
**Progetti di pittura**

*Centro Piemontese, Torino, 1969*

*Libro d'artista*

*Cm 30x25x1,5*

Segni e colori. Gli ingredienti della pittura, messi in pagina dal matematico Rambaudi, senza la pittura. Solo numeri e lettere. E' annunciato in copertina un saggio di Angelo Dragone, ma non c'è... anche questo è solo un progetto?



Gian Paolo Roffi

**Silentium / Vox**

*Roffi, 1997*

*Libro oggetto*

*Cm 23x17. Esempio unico firmato*

La scultura evoca il suono del silenzio, un classico ormai del Novecento. L'oggetto promette però densi contenuti visuali



Ettore Spalletti  
**(Senza Titolo)**

*Vistamare, Benedetta Spalletti, Pescara, 2004*  
*Libro d'artista / Multiplo*  
*Cm 16,5x11,5x3. N.200 ex.*

L'eleganza del contenitore, una scatola ben conezionata, è ribadita dall'etereo contenuto composto da impalpabili ogli di velina grigia. Il primo di questi è appena segnato da cinque gocce d'oro zecchino. L'oro, dice Klein, è il colore dell'Assoluto



Ettore Spalletti

**Kleve 2009**

*Vistamare, Benedetta Spalletti, Pescara, 2009*

*Libro d'artista.*

*Cm 21x15x3,5. N. 100 ex.*

Migliaia di pagine, incontabili, di impalpabile carta velina blu costituiscono un compatto volume scultoreo assimilabile per forma e senso all'opera dell'artista. Ma le infinite possibilità di variazione dell'apertura delle pagine ormano infinite possibilità di visualizzare l'oggetto



Ettore Spalletti

**Ettore Spalletti**

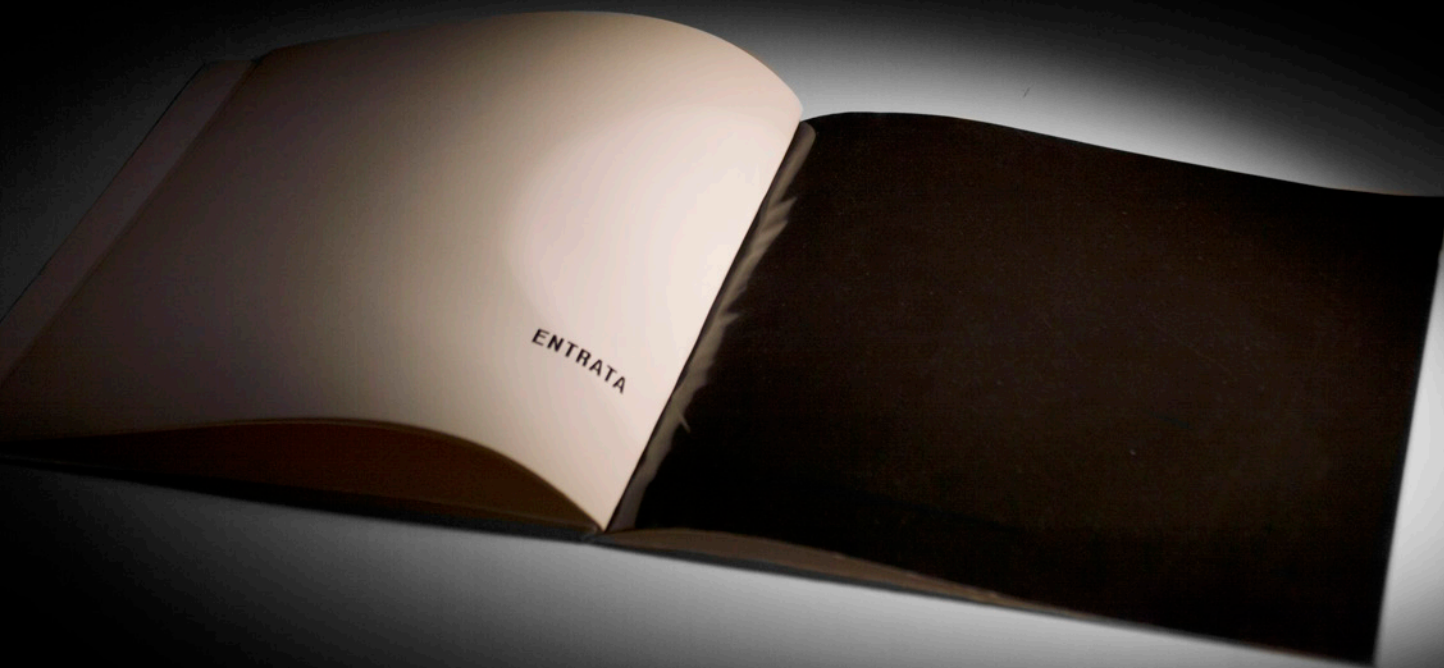
*Castello di Rivoli, Rivoli 2004*

*Libro d'artista / Multiplo*

*Cm 31x22x2. N.300 ex.*

Ancora veline blu a racchiudere un cartone stampato con la scritta: "La orma non differisce dal vuoto; il vuoto non differisce dalla orma. Forma è precisamente vuoto; vuoto è precisamente forma."





Franco Vaccari

**La scultura buia**

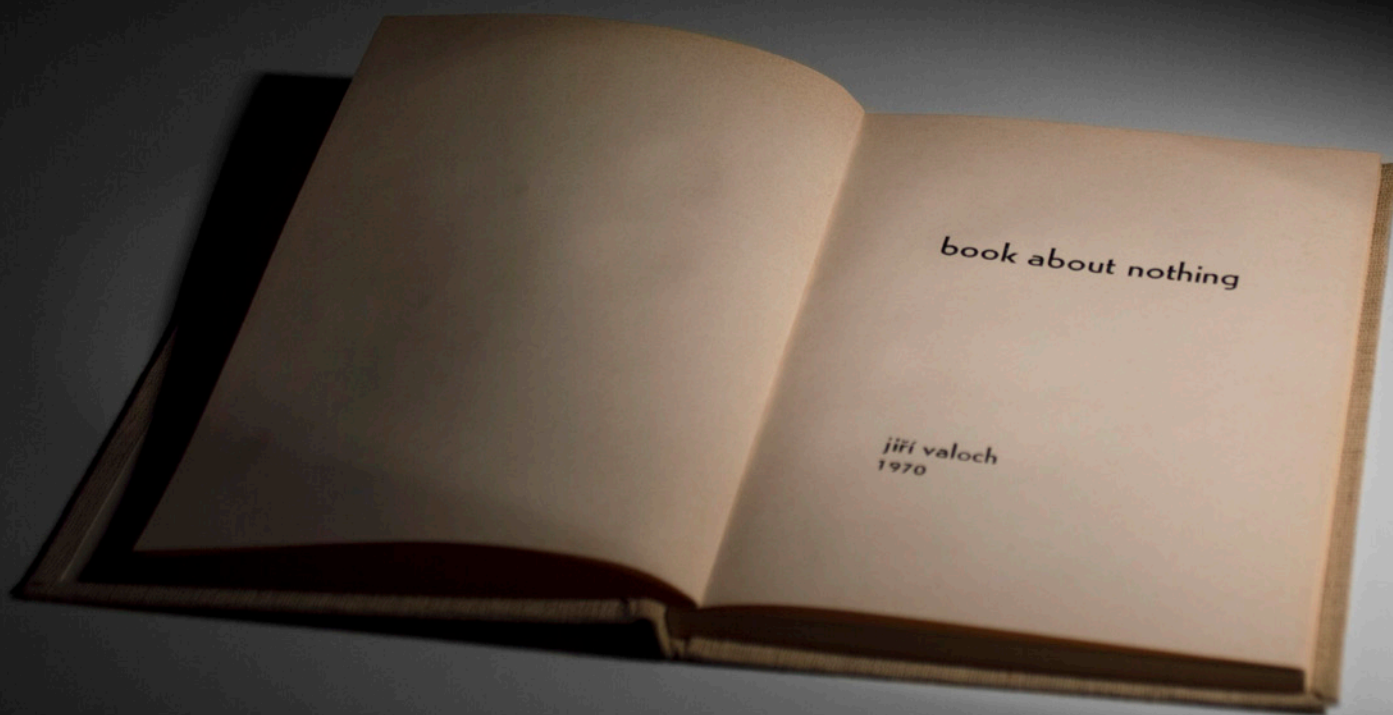
*Centro Documentazione Visiva*

*Piacenza, 1968*

*Libro d'artista*

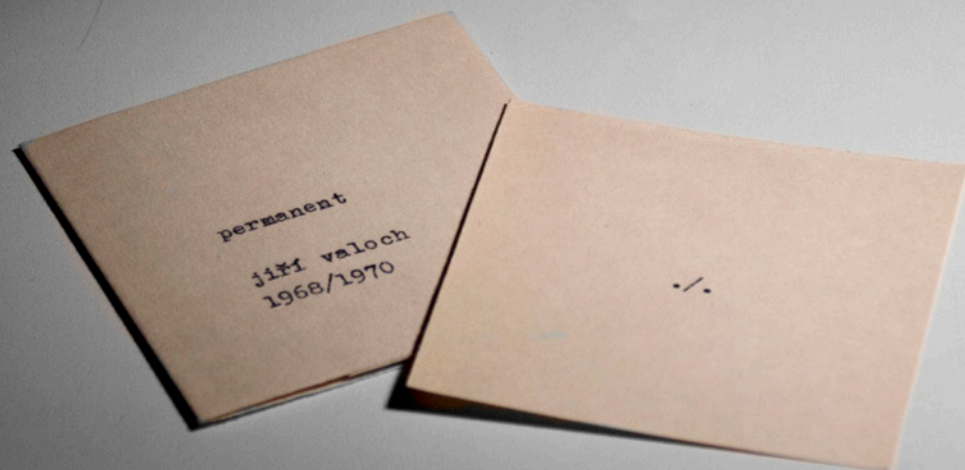
*Cm 23,5x23,5,0,5*

Così il libretto "Scultura buia", del '68, che si affianca all'omonima installazione allestita a Piacenza, non si limita ad essere un semplice catalogo di mostra, a raccontare un altro evento, ma un evento lo diventa di per sé. È un luogo in cui si entra, in cui si attraversa una dimensione estraniante, e dal quale, alla fine, si esce; esattamente come nell'altro evento, anzi in modo completamente diverso



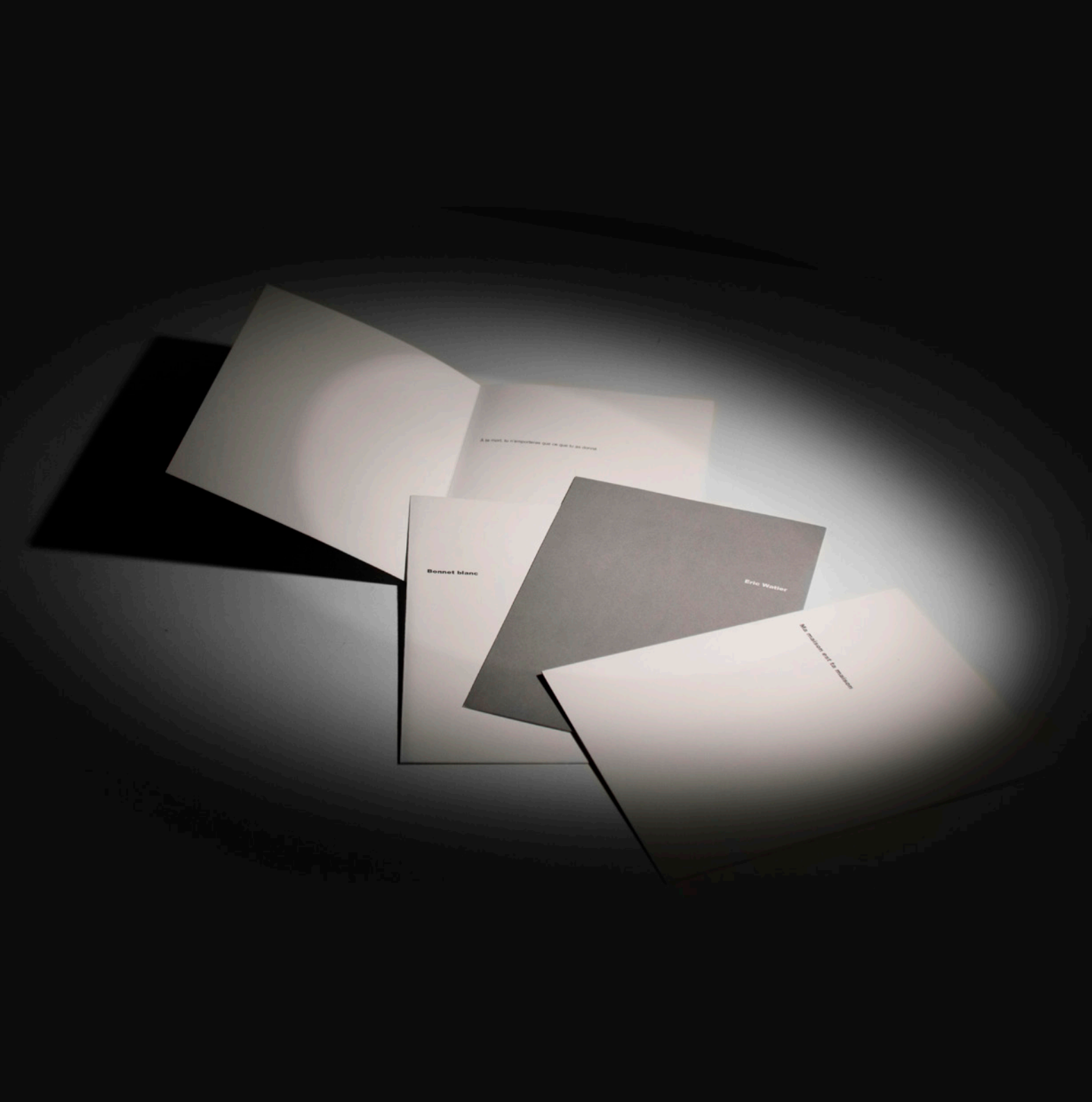
Jiri Valoch  
**Book about nothing**  
*Valoch, 1970*  
*Libro d'artista*  
*N.12 ex. frmati e numerati*

Le pagine interamente bianche di questo elegante libro di Valoch lasciano incrociare la sola stampa del rontespizio scolpito in argento. La ulminante rase dà il titolo al libro ed è presa in prestito per questa rassegna



Jiri Valoch  
**Permanent**  
*Valoch, 1968-1970*  
*Esemplare unico dattiloscritto*

Un piccolo oglio quadrato (un altro archetipo con un dattiloscritto misterioso (./). contenuto in una copertina garbatamente piegata che porta il nome, il titolo e l'anno. Tutto il necessario, comunque. Non sappiamo il motivo della doppia data. Un lungo tempo di gestazione?



Eric Watier

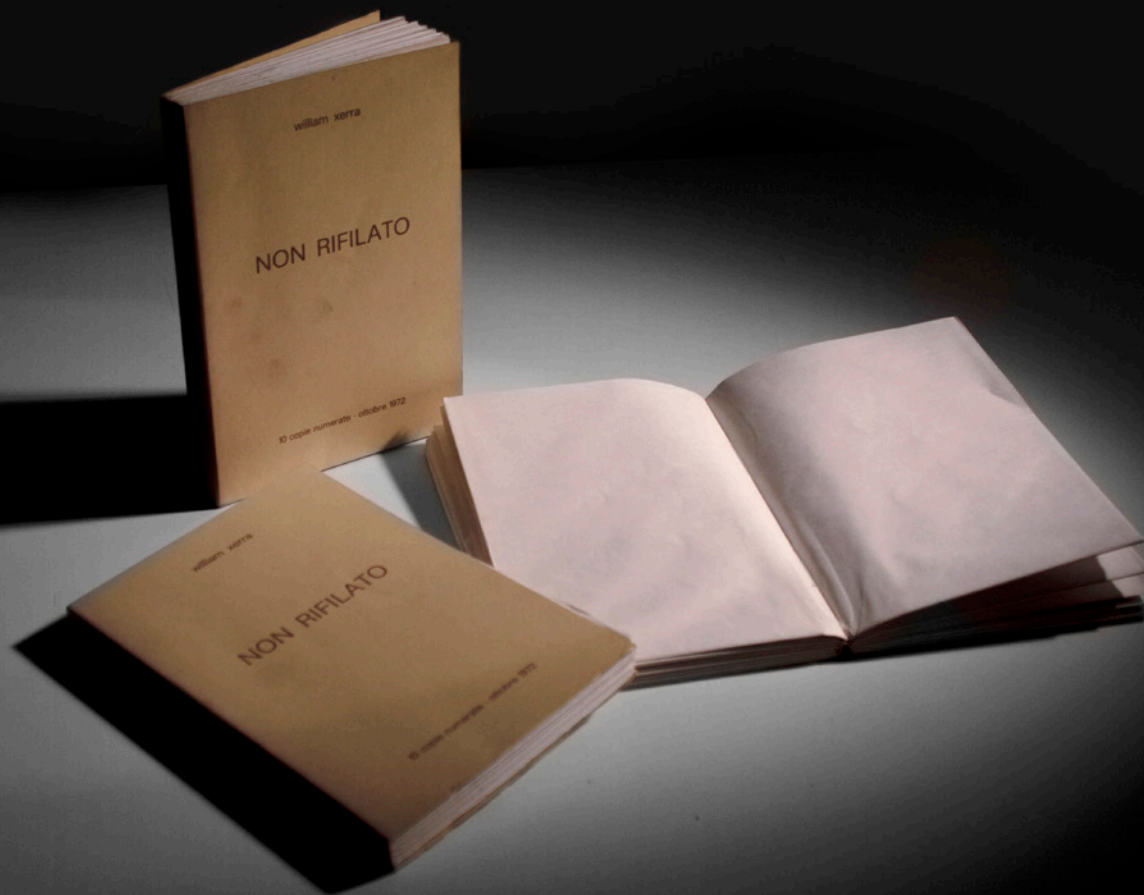
**Un livre. Un pli - A ta mort, tu n'em-  
porteras que ce que tu as donné  
- Bonnet blanc - Ma maison est ta  
maison**

*Incertain Sens, Rennes, 2003*

*N. 4 volumi. Libri d'artista*

*Cm 19x13,5x0,5*

Ogni volume è composto da un foglio piegato con una delle rasi a stampa. Talvolta un'immagine all'interno o un'altra rase. Eric Watier, artista giocoliere, sta in bilico tra il poco e il nulla



William Xerra

**Non rifilato**

*Xerra, Piacenza, 1972*

*Libri d'artista*

*Cm 17x12x5.*

*N.3 volumi in custodia editoriale.*

*N.10 ex.firmati e numerati dall'artista*

Libri che preannunciano nella loro confezione esteriore, elegantemente tradizionale, una grande densità di immagine e pensiero. Smentita all'interno dai quartini completamente bianchi neppure rifilati. Come dice il titolo. Volume I, II, III di una antologia generale del vuoto